

Data Stampa 6901 - Data Stampa 6901
L'analisi di Confcommercio

Data Stampa 6901 - Data Stampa 6901
«Con la guerra a rischio i consumi»

«L'inizio del conflitto in Iran ha pesato negativamente sulla fiducia delle famiglie, interrompendo il percorso di graduale recupero iniziato alla fine del 2025. Meno esposte, per adesso, sembrano le imprese, almeno in termini di percezioni»: lo afferma l'ufficio studi di **Confcommercio** in una nota sottolineando che «sui giudizi delle famiglie ha pesato, inevitabilmente, l'attesa di un brusco e deciso peggioramento delle dinamiche inflazionistiche, in parte già rilevato attraverso i prezzi dei carburanti».

«Se tali dinamiche dovessero perdurare - prosegue la nota dell'organizzazione - inciderebbero negativamente sui redditi reali, quindi sui consumi e, infine, sul complesso dell'attività economica». Sul versante delle imprese, «le aspettative peggiori si rilevano presso il commercio al dettaglio, il settore dove si scaricheranno tutti i problemi derivanti dalle eventuali perdite di potere d'acquisto. Tra gli operatori degli altri settori permangono ancora attese moderatamente positive, con spunti d'importante ripresa per il turismo».

